



Budapest qualifica Niko e Bobo

di Corrado Attili

Nicoletta Stefanova e Mihai Bobocica sono i soli due azzurri che hanno saputo approfittare del torneo di Budapest per conquistare la qualificazione olimpica per Pechino. I due atleti vanno a fare compagnia a Tan Monfardini qualificatasi già nel torneo di qualificazione destinato ai giocatori europei svoltosi a Nantes. I due atleti hanno conquistato due dei posti utili messi in palio dagli organismi internazionali a Budapest in quella che era l'ultima chance a livello mondiale grazie al quinto posto di Stefanova nel torneo femminile ed al dodicesimo posto conquistato da Mihai Bobocica in quello maschile. Se la ventiquattrenne Stefanova ha praticamente rispettato il pronostico della vigilia che la dava tra le favorite pur in presenza di un agguerrito lotto di avversarie, rappresenta invece una lieta sorpresa la qualificazione del ventunenne Mihai Bobocica che partito dai gironi di qualificazione del torneo ha saputo conquistare un posto tra i migliori sfiorando addirittura l'ingresso tra i primi otto. Forse i puristi del tennistavolo storceranno il naso per questa qualificazione allargata all'ultimo tuffo ma in occasione delle Olimpiadi un po' in tutti gli sport ci si classifica in vario modo, anche attraverso occasioni ad hoc create e costruite proprio per privilegiare lo sport in generale e lo spettacolo che questo può fornire grazie alla presenza di alcuni atleti. In alcuni casi si è arrivati e si arriva addirittura alle wild card, un vero e proprio regalo. I due azzurri in questa occasione hanno conquistato il loro risultato sul campo. Bobocica disputando uno dei suoi migliori tornei internazionali della sua ancor breve carriera e Niko grazie ad una riconquistata fiducia in se stessa dopo un preoccupante periodo di appannamento che fi-

nalmente ora sembra superato. Portiamo a Pechino a rappresentare il tennistavolo italiano i nostri tre atleti migliori del momento, che disputeranno le gare di singolo. Peccato per la squadra femminile, un gruppo che sappiamo essere competitivo e che ci auguriamo possa tornare protagonista già ai prossimi europei in ottobre. Peccato infine per il grandissimo Yang Min, fermato da un incidente tecnico che gli ha impedito di continuare a lottare, che resta un atleta e un uomo cui l'Italia del tennistavolo deve essere grata per tutte le emozioni che ha sempre saputo regalarci nella sua straordinaria carriera.

Il Diario del Torneo

Ecco il diario sul torneo di qualificazione mondiale disputato in Ungheria. Sulle rive del Danubio si pensa subito al valzer delle candele, ma gli azzurri arrivano a Budapest pensando a Pechino. Le voci che circolano sono di un ampio allargamento dei posti da parte dell'ITTF rispetto ai tre previsti e pertanto si va con la convinzione di poter qualificare sicuramente altri singoli dopo Monfardini e magari la squadra femminile. Mihai Bobocica, Stefano Tomasi e Laura Negrisoni cominciano dalle qualificazioni. Bobo batte Stefanelli di San Marino, Negrisoni la ceca Hadacova mentre Tomasi perde dal portoghese Apolonia. Nella seconda partita cade Bobocica contro Zeng della Turchia mentre Negrisoni vince anche se a fatica con la bulgara Kassabova. Stefano Tomasi sottoposto a controllo è costretto a giocare con la sua seconda racchetta e forse anche per questo perde contro il tailandese Sanguansing.